

Nuovo oratorio a Castelleone, tutto pronto per l'inaugurazione con il vescovo

Ormai manca pochissimo, i lavori sono ultimati, la cappella, le aule, il bar, gli spogliatoi, gli spazi comuni sono allestiti e pronti per essere vissuti, si sta concludendo anche il trasloco dei materiali e delle attrezzature dalla vecchia struttura a quella nuova: la parrocchia di Castelleone ha il suo nuovo oratorio. Come scrivono il parroco, don Giambattista Piacentini e il vicario, don Vittore Bariselli, nell'invito per la benedizione dei locali del prossimo 10 marzo ([scarica QUI l'invito](#)) con la presenza del vescovo Antonio, è la conclusione di un sogno coltivato da anni insieme all'intera comunità parrocchiale.

La presentazione del progetto del nuovo oratorio, ora diventato realtà, è avvenuta ufficialmente il 31 gennaio 2013, ma già da prima si pensava di realizzare un nuovo oratorio, ma per vari motivi (non ultimo quello economico) l'iniziativa si era sempre fermata. In occasione del 500° anniversario delle apparizioni della Madonna della Misericordia del 2011, come segno da lasciare alla comunità a ricordo dell'evento è maturata l'idea di affidare a Maria le future generazioni: segno che si è concretizzato nella realizzazione di un nuovo oratorio. Questa decisione è stata resa possibile anche grazie ad alcune eredità destinate specificatamente alla nuova casa dei ragazzi e dei giovani, senza dimenticare l'impegno e il sostegno di mons. Amedeo Ferrari, parroco di Castelleone fino allo scorso anno.



Il progetto del nuovo edificio è stato elaborato dallo Studio28 Architettura di Bergamo, mentre la realizzazione è stata affidata alla ditta Sandrini Costruzioni. Il primo lotto del nuovo oratorio è costato circa tre milioni di euro, di cui due terzi già pagati, mentre la sistemazione del secondo lotto costerà circa 400 mila euro.



Domenica sarà inaugurato il primo lotto del nuovo oratorio che comprende la cappella, le aule per tutte le diverse attività pastorali, il bar, una sala riunioni, una cucina attrezzata con spazio ristoro, gli spogliatoi per le attività sportive, gli appartamenti per il vicario e il custode dell'oratorio. I lavori per il secondo lotto inizieranno a breve e prevedono l'abbattimento della vecchia struttura con la sistemazione di un'area attrezzata ludico-sportiva. L'unica struttura che resterà in piedi del vecchio oratorio, costruito negli anni Cinquanta, è la sala cinematografica e teatrale Giovanni Paolo II, già interessata da lavori di ammodernamento e sistemazione negli anni scorsi.

Il programma della giornata prevede alle 9,45, la S.Messa in Chiesa Parrocchiale presieduta dal vescovo, mons. Antonio Napolioni; alle 10,45, il taglio del nastro e la benedizione del nuovo oratorio, a seguire aperitivo. Nel pomeriggio, dalle 14, Open day e visite guidate alla struttura; alle 18, Catechesi quaresimale tenuta da don Maurizio Compiani nella sala San Bernardino; alle 19,30, Vespro nella Chiesa dell'Oratorio e dalle 20, Apericena.

A Soresina gli esercizi spirituali zionali con il

vescovo Antonio

L'Azione Cattolica propone, in preparazione alla Pasqua, gli esercizi spirituali per tutta la Zona Pastorale Seconda. Ispirati all'esortazione apostolica di papa Francesco "Gaudete et exsultate", gli esercizi spirituali prevedono tre appuntamenti per meditare il tema della santità e, in particolare, il messaggio "La santità è per tutti".

L'Azione Cattolica ha sempre proposto, per la preparazione alla Pasqua e al Natale, due ritiri spirituali, la prima domenica di Quaresima e di Avvento, per un momento di preghiera e di riflessione. Appuntamenti fissi della domenica pomeriggio presso il Monastero della Visitazione. Quest'anno, l'Azione Cattolica ha pensato di proporre qualcosa di diverso e accessibile anche a chi non può partecipare all'unica proposta tradizionale, il tutto diluito in tre momenti, ciascuno con una propria peculiarità.

Locandina

Aprirà il ciclo degli esercizi spirituali, domenica 10 marzo, la *Lectio Divina* del vescovo Antonio Napolioni. Il Vescovo ha accettato volentieri di aprire gli esercizi spirituali della Zona Seconda con una sera dedicata all'ascolto della Parola di Dio. Dopo un primo momento di meditazione, ci sarà un momento di condivisione e confronto.

Lunedì 11 marzo, invece, l'invito è per l'adorazione eucaristica, intrinseca nel loro carisma, guidata dalle Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda. Questo appuntamento sarà anche l'occasione per mettere in evidenza la spiritualità del loro fondatore, padre Francesco Spinelli.

Martedì 12 marzo si tornerà a riflettere attraverso la testimonianza di una coppia di sposi sulla santità "della porta accanto", cioè familiare. Questa coppia,

dell'associazione Buona Novella, racconterà la propria esperienza di vita matrimoniale da cristiani.

Tutti e tre gli incontri, fissati per il 10-11-12 marzo, si terranno presso l'Oratorio Sirino di Soresina a partire dalle 20.45.

L'appello del Papa: preghiamo per i cristiani perseguitati

In alcune regioni del mondo fare il segno della croce, leggere la Bibbia, andare la domenica a Messa, parlare di Gesù e recitare il Rosario significa rischiare la propria vita. Lo scenario attuale è drammatico ed è anche più grave di quello degli albori del cristianesimo: "Forse sembrerà difficile da credere – afferma il Pontefice nel videomessaggio – ma oggi ci sono più martiri che nei primi secoli".

Si stima che nel mondo siano quasi 300 milioni i cristiani perseguitati a causa della loro fede. "Sono perseguitati – spiega il Santo Padre – perché dicono la verità e annunciano Gesù Cristo a questa società".

Libertà religiosa compromessa in 38 Stati

Secondo l'ultimo rapporto curato dalla fondazione pontificia "Aiuto alla Chiesa che soffre", sono 38 gli Stati in cui si registrano gravi o estreme violazioni della libertà religiosa.

Ma il dramma della persecuzione, osserva il Papa, si materializza non solo dove questo fondamentale diritto non è garantito, ma anche in Paesi "che in teoria e sulla carta tutelano la libertà e i diritti umani". Ad alimentare questo

odio crescente sono, in particolare, la diffusione di gruppi nazionalisti estremisti e di movimenti fondamentalisti islamici.

Le comunità perseguitate sentano la vicinanza di Cristo

Quella cristiana è la fede religiosa più perseguitata al mondo. Di fronte alla violenza di cui tanti cristiani sono vittime, si eleva un grido che arriva al cuore di Dio: la voce della preghiera. Per questo, Francesco chiede nel videomessaggio di formare una rete orante che sostenga le comunità perseguitate:

“ Preghiamo per le comunità cristiane, in particolare quelle che sono perseguitate, perché sentano la vicinanza di Cristo e perché i loro diritti siano riconosciuti (Papa Francesco) ”

Rete mondiale di preghiera del Papa

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa è un'opera pontificia. La sua missione è quella di pregare e di vivere le sfide dell'umanità e della missione della Chiesa. Queste sfide, individuate dal Pontefice, si esprimono sotto forma di intenzioni di preghiera che il Papa affida a tutta la Chiesa. Fondata nel 1844, come Apostolato della preghiera, è presente in 98 Paesi ed è composta da più di 35 milioni di cattolici.

Università Cattolica, svelato il plastico del nuovo polo di

Santa Monica

Come sarà, una volta ultimati i lavori, l'ex convento di Santa Monica, futura sede del campus dell'Università Cattolica, sede di Cremona? L'interrogativo ha trovato risposta grazie al minuzioso e accurato plastico in legno commissionato dalla Fondazione Arvedi-Buschini (finanziatore dell'intervento di recupero e restauro insieme a Comune, Regione e Fondazione Cariplo) che è stato svelato lunedì 4 marzo dal cav. Giovanni Arvedi con al fianco la moglie Luciana, dal sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti, e dal magnifico rettore Franco Anelli, alla presenza del prorettore e responsabile della sede cittadina, Lorenzo Morelli, del vescovo di Cremona, mons. Napolioni, l'assistente nazionale dell'Ateneo, mons. Giuliadori e Renzo Rebecchi per Fondazione Cariplo.

Il plastico (che nei prossimi giorni sarà esposto nella vetrina dell'infopoint turistico di piazza del Comune) è stato successivamente collocato nell'atrio della sede della Cattolica in via Milano, in occasione del "Dies Academicus" che si è tenuto nel pomeriggio di lunedì 4 marzo presso la sede di Cremona dell'Università Cattolica del S. Cuore.

Il tradizionale momento d'incontro della comunità universitaria con le autorità e i rappresentanti della realtà locale per l'anno accademico 2018/2019 ha visto la pronuncia della lectio su "Criminalità d'impresa e tutela della salute: il problema della prevenzione" da parte del prof. Francesco Centonze, professore ordinario di Diritto penale nella Facoltà di Economia e Giurisprudenza.

Ad introdurre l'incontro, alla presenze dell'autorità civili e militari del territorio, l'intervento del magnifico rettore, prof. Franco Anelli. Presente anche il vescovo Antonio Naolioni, accanto all'assistente ecclesiastico nazionale mons. Claudio Giuliadori.

Ha chiuso il pomeriggio la consegna finale dei diplomi agli allievi.

Photogallery dei Dies Academicus

L'Università Cattolica a Cremona

Nella sede di Cremona della l'Università Cattolica del S. Cuore gli spazi per la didattica sono integrati con i laboratori e le strutture destinate alla ricerca. Cremona, infatti, si caratterizza come sede di importanti centri di ricerca e di alta formazione.

Le prime attività didattiche dalla SMEA, ora Alta Scuola di Management ed Economia Agro-alimentare furono inaugurate nel novembre 1984.

Grazie alla collaborazione delle istituzioni e degli enti locali, l'offerta formativa negli anni si è ampliata, comprendendo le lauree triennali in Scienze e tecnologie alimentari e in Economia aziendale, la laurea magistrale erogata in lingua inglese in Economia e Gestione del Sistema Agro-alimentare, il Master in Management Agro-alimentare. Attivi anche diversi programmi di scambio con importanti università straniere.

All'ombra del Torrazzo sono inoltre presenti tre centri di ricerca:

- Centro Ricerche Biotecnologiche (CRB)
- Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici
- Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale (CERSI)

Il numero studenti iscritti è attualmente di 372. Oltre 2.200 i laureati in questi 34 anni.

Mare Omnium, mostra personale di Adriano Rossoni a Cremona

Verrà inaugurata sabato 9 marzo alle ore 17 presso la Chiesa di S. Vincenzo, in via Palestro a Cremona, la Mostra Mare Omnium, una personale del prof. Adriano Rossoni, artista originario di Mozzanica, docente di Arti figurative al Santa Giulia di Brescia. L'allestimento si sviluppa nella chiesa di S. Vincenzo e nella vicina chiesa di S. Agostino, in cui è stato posizionato un telero di ben 13 metri raffigurante il Cristo/l'umanità risorto.



La mostra è organizzata dall'Ufficio di Pastorale giovanile della diocesi di Cremona, Caritas Cremonese e Ufficio diocesano dei Beni culturali, con la collaborazione dell'Unità pastorale S. Agata-S. Ilario, e si inserisce in un percorso tematico itinerante, finalizzato a mettere in evidenza come il destino dell'umano, con il suo anelito di salvezza e di redenzione, si mescoli e sia strettamente legato alla vicenda di un mare che da *nostrum* diviene drammaticamente *omnium*, di tutti.

Durante la serata saranno proposti momenti musicali a cura del Liceo Musicale "A. Stradivari" di Cremona con l'esibizione degli allievi delle classi di chitarra dei professori Eleonora Pasquali e Francesco Molmenti.

Scarica [QUI](#) la locandina

L'esposizione sarà visitabile fino al 14 aprile secondo i

seguenti orari:

CHIESA DI S. VINCENZO (Cremona, via Palestro)

- lun-ven 9.00-12.00
- sab 9.00-12.00 / 16.00-19
- dom 10.00-12.00 / 15.30-18,30

CHIESA DI S. AGOSTINO (Cremona, piazza S. Agostino)

- lun-dom 7.00-12 / 15.00-19.00

L'evento inaugurale si svolgerà presso la chiesa di San Vincenzo sabato 9 marzo alle ore 17. Interverranno, oltre all'autore Adriano Rossoni, don Paolo Arienti, presidente della Federazione Oratori Cremonesi, don Gianluca Gaiardi, incaricato diocesano per i Beni culturali ecclesiastici e il professor Valerio Guazzoni, storico dell'arte.

***Nel mare già attraversato da Ulisse,
abitato da mostri seducenti,
nuovi corpi affondano,
vittime di un viaggio disperato
alla ricerca della propria Itaca***

Dall'introduzione alla Mostra

Alcuni luoghi altamente simbolici rischiano nella bagarre quotidiana e massmediatica di essere degradati a soli palcoscenici su cui si confrontano soggettività blindate e si consumano scontri tra forze cieche. Che cosa può essere e quanto può valere, oggi, il corpo di un essere umano che non abbia una sua posizione definita e riletta a livello sociale? Quanto può contare oggi uno stile di prossimità se non è immediatamente commutabile in denari o interessi? Che cos'è

oggi un mare, come il Mediterraneo, costretto suo malgrado e senza apparenti appelli a passare da luogo di cultura, traffico e scambio, a luogo di morte e di ben altri traffici? Le scene di salvataggi, i frames di braccia faticosamente galleggianti che anelano ad un riferimento stabile, fatto di ossigeno e di terra ferma, si moltiplicano; e inducono quasi alla saturazione una coscienza collettiva, perché è meglio che sia anestetizzata o spinta all'eccesso emotivo. A sparire è l'elemento come vita e quella sapienza dell'esistere che nei secoli ha saputo rileggere gli elementi della natura, le vicende dell'uomo e le sue asperità provvisorie scrivendo pagine di memoria saggia e istruendo iconografie di senso.

Perché l'uomo o fa questo o soccombe, e non importa se prima muore con evidenza numerica lo straccione e poi, solo dopo, chi si è ritrovato a nascere e vivere "dalla parte giusta del mondo". Quel mare che è stato per il primo tomba e per il secondo confine sicuro, sembra in ultima analisi inghiottire entrambi e rimettere al centro la domanda del senso; quella domanda che attende un oltre capace di essere risposta; un sopra cui anelare, perché di sola sorte l'uomo non può vivere.

La fantasia mitopoietica antica ha abituato la sapienza successiva a cogliere come degli avvertimenti ed ha parlato il linguaggio profondamente simbolico del monito: monito è la forza naturale trasformata in segno che incide la carne dell'uomo; monito è la strada percorsa dall'antenato; monito è quella destinazione di sé che rende l'uomo a se stesso e lo genera non una, ma due volte: secondo la carne e secondo l'umano.

Ecco dunque gli elementi di un percorso che diviene domanda da attraversare, senza richiedere decodifiche ideologiche o passaporti politici. Ecco un mare, un tempo "nostrum", ora "omnium" nel dramma di un abbandono moltiplicato quasi all'infinito e nella faticosa presa di coscienza della prossimità come valore assoluto; ecco il mito che risveglia l'umano, lo fa più saggio, meno performativo e più libero;

ecco la vicenda evangelica che si intreccia con gli aneliti dell'antropologico di sempre non solo per la sua pretesa di assolutezza, ma in virtù di quella carne che ne è terreno di germinazione e invero necessario.

Che una proposta di questo tipo, artisticamente qualificata e frutto di un pensiero mai scontato e ovvio, attraversi anche Cremona, onora e rincuora.

Che questo immergersi in un mare che è metafora di altro e ad altro conduce, possa interessare Caritas cremonese e Pastorale giovanile diocesana non è un caso: perché ad accomunare è la domanda sull'umano che rimbalza e non si tace, fintantoché un fratello resta un *nostro* fratello e un mondo resta *questo, nostro mondo*. Nella speranza che ben si possa riflettere, insieme, su quel *mare* e su quell'*omnium*, oltre i meccanismi, spesso perversi, di una esistenza puramente e ostinatamente prona.

Sono disponibili i sussidi per la Quaresima 2019

Anche quest'anno la Federazione oratori cremonesi ha preparato una serie di sussidi per la preghiera in Quaresima. Un percorso comune per i tempi di Quaresima e di Pasqua guidato da pubblicazioni pensate come cammini differenziati per età, sempre con una proposta di ascolto della Parola, meditazione e preghiera.

[Clicca qui per prenotare i sussidi](#)

Cammino per la famiglia – La preghiera in famiglia



Il cammino di preghiera per le famiglie nel tempo di Quaresima e Pasqua 2019 è composto da 9 schede a forma di macchina fotografica.

Accompagnati dagli splendidi mosaici dell'artista e presbitero sloveno Marko Ivan Rupnik, e guidati dalle parole delle Suore Adoratrici – che hanno curato i testi di questo sussidio -, ricostruiremo, scatto dopo scatto, i passaggi fondamentali della Pasqua del Signore: ogni giorno un frammento del Vangelo della domenica darà vita a un breve commento e a una preghiera da recitare con tutta la famiglia.

Cammino per i giovani – Tu sei Parola



Un cammino per invitare i giovani ad ascoltare le parole che hanno costruito il loro cuore, lo hanno intessuto e lo hanno reso... quello che è. Nelle pagine si trovano spunti di ascolto della Parola, meditata con le parole degli uomini, dai papi ad un giovane, sino a qualche provocazione perché quelle parole restino dentro i giovani e li accompagnino lungo la loro giornata.

Cammino per gli adolescenti – Le tasche piene di sassi



Per gli adolescenti ecco una proposta pensata su due giorni: il primo giorno con la lettura, per esercitarsi all'ascolto. Il giorno seguente viene proposto l'esame di

coscienza e in base ad esso, si sceglie di quanti sassi liberarsi fino a un massimo di 2, a seconda che l'esperimento di conversione sia più o meno riuscito.

Cammino per i ragazzi – Destinazione Paradiso



Questo libretto a forma di navigatore accompagnerà i ragazzi lungo il cammino della Quaresima. Alcuni segnali indicheranno i passi da compiere: per mettersi in ascolto della Parola del Signore, fare una sosta di riflessione e concludere infine con la preghiera.

I poster di Quaresima



Una serie di 11 poster (formato 50x70) ci accompagnano domenica dopo domenica lungo tutta la Quaresima e tempo di Pasqua fino alla Pentecoste. I disegni sono stati realizzati da don Angelo Maffioletti.

“La gioia della santità”: a Soresina i quaresimali con testimonianze ispirate a “Gaudete ed exsultate”

Per prepararsi alla Pasqua, durante il periodo della Quaresima, la Parrocchia di Soresina propone i Quaresimali 2019, ispirati al tema *“Gaudete et Exsultate. Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto ...”*.

Dall’inizio di marzo alla prima metà di aprile, la Parrocchia di Soresina ha pianificato 5 incontri, con altrettanti relatori, dedicati alle diverse forme di santità o che portano alla santità. Il programma, incentrato, come detto, sulla santità tratterà la “santità della porta accanto” attraverso la testimonianza di Padre Vito D’Amato sulla figura di Chiara Corbella Petrillo; la “santità è giovane” attraverso la voce del dott. Sidi Perin sulla breve vita di Carlo Acutis; “Maria: la più santa tra i santi” tramite i commenti di don Marco Pozza; “Non credo alla santità senza preghiera” grazie alla meditazione di padre Franco Mosconi; e la “santità è impegno sociale” insieme a mons. Giancarlo Perego, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio. Nello stesso periodo, si inseriscono gli esercizi spirituali zonali, aperti dalla *Lectio Divina* del vescovo Antonio Napolioni, che si svolgeranno, il 10, 11 e 12

marzo, presso la Chiesa del Buon Pastore dell'Oratorio Sirino.

Scarica qui la locandina

Sulla scelta degli interventi, il parroco don Angelo Piccinelli si è così espresso: "Il segreto per rendere interessante ed esplosiva la vita dei cristiani è nascosto, oggi come ieri, nel desiderio e nella scelta di essere "santi". Lo lascia intendere, senza troppi giri di parole, papa Francesco nella sua Esortazione Apostolica "Gaudete et exsultate". In questo contesto trova la sua ispirazione il programma degli appuntamenti quaresimali a Soresina, che prevede due testimonianze su altrettante emblematiche figure del nostro tempo, icone della santità quotidiana nella famiglia (Chiara Corbella Petrillo, presentata dal suo direttore spirituale p. Vito D'Amato) e nell'età adolescenziale (Carlo Acutis, presentato dal padrino della Cresima dott. Sidi Perin). Durante il percorso saranno richiamate anche le ineludibili dimensioni verticale (la preghiera: a cura di padre Franco Mosconi, monaco camaldolese) e orizzontale (l'impegno sociale: a cura di mons. Giancarlo Perego, arcivescovo di Ferrara- Comacchio, già Direttore Generale della Fondazione Migrantes) della sequela di Gesù. Nella stessa logica verranno proposte, per l'intera Zona Pastorale Il in collaborazione con l'Azione Cattolica, tre serate (esercizi spirituali zionali) di ascolto della Parola di Dio e di adorazione. A presiedere, idealmente, i Quaresimali 2019, è la figura della Vergine Maria "la più santa tra i santi", verso la quale papa Francesco nutre un affetto profondo, filiale, intenzionalmente "quasi infantile": ne sarà testimone don Marco Pozza, cappellano del carcere di Padova e commentatore del Vangelo domenicale su Rail , autore, insieme al pontefice, di un libro intitolato "Ave Maria". Un graditissimo ritorno a Soresina, quello di don Pozza, dopo l'appassionata "lezione" dello scorso anno, dedicata alla preghiera del "Padre nostro".

I Quaresimali si svolgeranno principalmente presso il Salone

parrocchiale "Mons. Natale Mosconi", ma anche presso il Teatro della Scuola Cattolica "Immacolata" e il Monastero della Visitazione per raggiungere il maggior numero di persone e coinvolgere anche le monache claustrali.

PROGRAMMA QUARESIMALI 2019 A SORESINA: LA GIOIA DELLA SANTITA'

Venerdì 8 marzo 2019

Chiara Corbella Petrillo: la santità della porta accanto

"La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra... al di là del suo sviluppo" (G. E. n. 101)

Testimonianza di padre VITO D'AMATO

Direttore spirituale della Serva di Dio Chiara Corbella Petrillo

Teatro Scuola Immacolata – Ore 20.45

Giovedì 21 marzo 2019

Carlo Acutis: la santità è giovane

"Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente" (G. E. n. 2)

Testimonianza del dott. SIDI PERIN

Padrino della Cresima del Servo di Dio Carlo Acutis (1991 – 2006)

Vice – postulatore della causa di beatificazione

Salone parrocchiale "Mons. Natale Mosconi" – Ore 20.45

Mercoledì 27 marzo 2019

Maria: la più santa tra i santi

“La Madre non ha bisogno di tante parole... Basta sussurrare ancora e ancora: Ave Maria!” (G. E. n. 178)

Incontro con don MARCO POZZA

Cappellano del Carcere di Padova – Commentatore del Vangelo festivo per RAI 1

Coautore, con papa Francesco, del libro-intervista “Ave Maria”

Salone parrocchiale “Mons. Natale Mosconi” – Ore 20.45

Giovedì 4 aprile 2019

Non credo alla santità senza preghiera

“La santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell’adorazione” (G. E. n. 147)

Meditazione di padre FRANCO MOSCONI

Monaco Benedettino Camaldolese e biblista

Priore dell’Eremo S. Giorgio di Bardolino (VR)

Monastero della Visitazione – Ore 20.45

Giovedì 11 aprile 2019

La santità è impegno sociale

“Non possiamo proporci un ideale di santità che ignori

l'ingiustizia di questo mondo!" (G. E. n. 100)

Incontro – confronto con S. E. Mons. GIANCARLO PEREGO

Arcivescovo di Ferrara – Comacchio

già Direttore Generale della Fondazione Migrantes

Salone parrocchiale "Mons. Natale Mosconi" – Ore 20.45

A Casalmaggiore un corso per il welfare di comunità

Ha inizio giovedì 7 marzo il corso "Welfare di comunità a Casalmaggiore", all'interno del progetto "Semi di futuro: volontariato giovanile e rete di associazioni in provincia di Cremona", finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e promosso da Regione Lombardia – DG Politiche sociali, abitative e disabilità. L'iniziativa è promossa dal circolo ACLI di Cremona (capofila del progetto) e da Consorzio Casalasco Servizi Sociali, AMURT, Sentiero Cooperativa Sociale Onlus, in collaborazione con la parrocchia di Santo Stefano in Casalmaggiore.

Il corso, che si terrà giovedì 7, 14 e 21 marzo alle ore 18 presso l'oratorio di Santo Stefano a Casalmaggiore, si propone di formare singoli e famiglie sul tema del disagio giovanile, sondando quelle fragilità che portano molti adolescenti a rischio di abbandono scolastico e isolamento sociale.

La locandina

Per questo motivo la formazione è stata affidata al dott.

Roberto Guaglianone (Saronno, 1968), un volto noto a Casalmaggiore perché già formatore presso il corso di Accoglienza in famiglia organizzato dal locale circolo ACLI nel 2017. Giornalista professionista “prestato” per anni al sociale, consulente presso la Caritas Italiana per progettazione in favore dei rifugiati e attualmente impegnato alla redazione del mensile da strada “Scarp de’ tennis”, Guaglianone accompagnerà i presenti in un percorso per tappe, volto a informare e formare persone che sul territorio potranno scegliere di rendersi disponibili a concretizzare il loro interesse e a divenire supporto in situazioni di disagio.

Il primo incontro, “Le fragilità e il welfare di comunità”, indagherà il tema delle fragilità giovanili in generale e approfondirà, in maniera estremamente concreta e a partire da esempi, cosa si intende per welfare di comunità e secondo quale modello si può affrontare il disagio, intervenendo attraverso pratiche di vicinato e di prossimità.

Il secondo incontro, “Accoglienza in famiglia e affidamento di minori”, si concentrerà sulle dinamiche a lungo termine interne delle abitazioni, già attive a livello nazionale, quali accoglienza in famiglia e affidamento.

Da ultimo, nell’incontro conclusivo intitolato “Educativa territoriale, Centri di aggregazione giovanile, Tutoring”, si ragionerà sulle possibili attività esterne quali tutoring di varia natura in luoghi non domestici ma deputati all’incontro giovanile sotto la supervisione di adulti di riferimento: dai doposcuola ai centri di aggregazione giovanile.

Come dichiarato dagli organizzatori nella locandina allegata, lo scopo degli incontri è promuovere la formazione di un gruppo di persone e famiglie che siano disponibili, oggi o in futuro, ad aiutare in questi ambiti in modo coordinato e secondo la propria possibilità.

“Note di Pastorale giovanile” dedica un dossier al sinodo dei giovani

E' in uscita in questi giorni la nuova edizione della rivista Note di pastorale giovanile, rivista salesiana di pastorale giovanile edita da Elledici (Torino-Leumann) a cura del Centro Salesiano Pastorale Giovanile di Roma. Al centro dell'edizione il tema dei sinodi dei giovani celebrati in diverse diocesi italiane, trattato anche attraverso un approfondimento curato da don Paolo Arienti e dall'Ufficio di Pastorale giovanile di Cremona, dal titolo «Ascoltare e camminare insieme. Quando i giovani diventano sinodo».

Il Dossier – come spiega l'introduzione – parte dall'esperienza di alcune diocesi, Cremona, Padova e Lecce, che hanno concluso una significativa stagione sinodale proprio alla vigilia dell'assise romana, mentre a vario titolo e con le forme più differenti le chiese italiane hanno dato corpo all'ascolto del mondo giovanile che papa Francesco ha chiesto e che idealmente è culminato nell'incontro al Circo Massimo lo scorso agosto. E mentre le esperienze citate restano sullo sfondo, viene indagata la matrice teologico-pastorale di una sinodalità a misura anche di pastorale giovanile e si tenta di illuminare le implicazioni di un nuovo modello che poco a poco si sta dipanando».

L'approfondimento è diviso in tre parti:

1. Orizzonti ecclesiologicalo-pastorali (*articoli di Paolo Arienti, Stefania Peri, Elena Poli, Mattia Cabrini, Ettore Galimberti, Filippo Gilardi e Voci giovani*)

2. La concretezza metodologica (*articoli della Segreteria del Sinodo di Cremona e Paolo Arienti*)
 3. Alcune prassi (*articoli di Giorgio Pusceddu, Segreteria del Sinodo di Cremona e Chiesa di Lecce*)
-

Educare all'incontro tra generazioni: percorso proposto dal Cif

Il CIF provinciale di Cremona, il Coordinamento donne FNP CISL Asse del Po e Casa di Nostra Signora promuovono un percorso di ricerca e formazione dal titolo "Educare all'incontro tra generazioni". A questo nucleo potranno unirsi altre associazioni ed enti, ma anche singole persone, interessati al progetto. Il coordinamento scientifico è affidato alla professoressa Elisabetta Musi, Ricercatrice e pedagoga presso l'Università Cattolica di Piacenza.

La proposta parte da questo assunto: una delle cause della crisi della nostra società è, tra le tante, l'indebolirsi del principio di solidarietà, determinato anche dall'assenza di dialogo tra le generazioni. I promotori ritengono allora che sollecitare una profonda riflessione sul fenomeno possa offrire nuove consapevolezze etiche e pedagogiche, con cui, per "contagio" ri-orientare la convivenza civile e democratica.

Il percorso di Ricerca-Formazione si propone di aumentare la

consapevolezza dei “vuoti narrativi” nel rapporto tra le generazioni che limitano la trasmissione di saperi ed esperienze esistenziali, la possibilità di una maggiore comunicazione e comprensione reciproca e la solidarietà tra differenti gruppi sociali e di promuovere azioni tese ad un maggiore ascolto vicendevole, alla reciprocità e al mutuo aiuto nel rapporto tra le generazioni, con particolare attenzione alla genealogia femminile.

Il percorso sarà avviato da un primo gruppo guida che, una volta impadronitosi della metodologia di ricerca, sarà in grado di animare e coordinare altri gruppi a cascata interessati a sviluppare il tema. Il progetto si snoderà nei mesi di aprile-giugno 2019

Si prevedono quattro incontri essenziali del gruppo guida, tutti presso Casa di Nostra Signora in via Ettore Sacchi 15 Cremona dalle dalle 17.30 alle 19.30 con il seguente calendario

- 4 aprile: presentazione e problematizzazione del tema
- 11 aprile: presentazione della metodologia di ricerca (approccio e strumenti):
- 2 maggio: analisi delle rilevazioni compiute (2 incontri di 3 ore l'uno)
- 9 maggio: sintesi dei risultati e definizione del lavoro di documentazione (3 ore)

Tra la fase di presentazione e quella di analisi il gruppo guida individuerà alcuni ambiti in cui proporre la ricerca e confrontarla con la realtà. La discussione, il confronto, il vissuto e il percepito serviranno come materiale di analisi da riportare e rielaborare nel gruppo guida. Nel contempo essi rappresenteranno dei momenti formativi e di sensibilizzazione che potranno svilupparsi autonomamente

Il percorso sarà realizzato con metodologie attive, attraverso la condivisione e il commento di sequenze filmiche, attività

laboratoriali (esercitazioni e simulazioni), brainstorming, focus group. Interessante sarebbe inoltre caratterizzare la formazione orientandola verso la metodologia della peer education, così che i partecipanti possano a loro volta sensibilizzare colleghi, amici e altri soggetti con cui abbiano relazioni significative e continuative.

I risultati attesi sono i seguenti:

- Contribuire a migliorare il rapporto tra generazioni e favorire la reciproca comprensione
- Rivalutare la figura dell'anziano/a come mediatore tra le nuove generazioni e gli adulti, che è poi la tipica funzione dei nonni
- Acquisire competenze nella realizzazione di progetti di ricerca ed intervento che possono venire utilizzati anche in altri ambiti.

La partecipazione sia al gruppo guida che ai gruppi di diffusione è aperta e gratuita. Le adesioni si ricevono presso il CIF al numero 0372/23417 negli orari di apertura oppure al n. 3355441348 inviando un sms. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione